

RISULTATI

BOLOGNA-BARI	1-0
INTER-CAGLIARI	2-1
JUVENTUS-PERUGIA	3-0
LECCE-PARMA	0-0
PIACENZA-TORINO	0-2
REGGINA-LAZIO	0-0
ROMA-VERONA	3-0
UDINESE-MILAN	1-2
VENEZIA-FIORENTINA	2-1

PROSSIMO TURNO
(23/01/99)

BARI-FIORENTINA	
CAGLIARI-LAZIO (sab 22 ore 20.30)	
MILAN-LECCE	
PARMA-PERUGIA	
REGGINA-JUVENTUS	
ROMA-PIACENZA (sab 22 ore 15.00)	
TORINO-BOLOGNA	
UDINESE-VENEZIA	
VERONA-INTER	

CLASSIFICA

SQUADRE	Pt.	Partite					In casa					Fuori Casa					
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite
JUVENTUS	36	17	10	6	1	22	8	1	0	17	3	2	5	1	5	5	
LAZIO	35	17	10	5	2	33	16	7	2	0	24	8	3	3	2	9	8
ROMA	32	17	9	5	3	34	17	5	2	1	18	8	4	3	2	16	9
PARMA	32	17	9	5	3	29	18	5	2	1	17	7	4	3	2	12	11
MILAN	31	17	8	7	2	34	22	5	3	0	20	8	3	4	2	14	14
INTER	29	17	9	2	6	32	15	7	1	1	28	6	2	1	5	4	9
BARI	23	17	6	5	6	21	21	3	5	0	12	7	3	0	6	9	14
BOLOGNA	23	17	6	5	6	14	16	5	3	1	8	1	1	2	5	6	15
LECCE	23	17	6	5	6	17	24	5	3	1	10	5	1	2	5	7	19
UDINESE	22	17	6	4	7	25	25	3	2	4	13	15	3	2	3	12	10
FIORENTINA	22	17	5	7	5	18	20	5	2	2	13	10	0	5	3	5	10
PERUGIA	20	17	6	2	9	16	31	4	1	3	12	14	2	1	6	4	17
REGGINA	17	17	3	8	6	18	25	2	4	2	8	11	1	4	4	10	14
TORINO	17	17	4	5	8	14	21	2	2	4	7	8	2	3	4	7	13
VERONA	16	17	4	4	9	12	25	4	2	2	8	3	0	2	7	4	22
VENEZIA	15	17	4	3	10	13	23	4	2	3	9	8	0	1	7	4	15
PIACENZA	11	17	2	5	10	9	22	2	4	3	6	7	0	1	7	3	15
CAGLIARI	10	17	1	7	9	16	28	1	4	3	8	10	0	3	6	8	18

PROSSIMA SCHEDINA

MARCATORI

12 RETI
Crespo (Parma)

11 RETI
Shevchenko (Milan)

10 RETI
Montella (Roma)

9 RETI
Battistuta (Fiorentina)

8 RETI
Vieri (Inter)
Inzaghi F. (Juventus)
Salas (Lazio)
Lucarelli (Lecce)
Bierhoff (Milan)
Kallon (Reggina)

7 RETI
Delvecchio (Roma)
Maniero (Venezia)

6 RETI
Signori (Bologna)
M'Boma (Cagliari)
Muzzi (Udinese)



Campione a metà La Juventus vince ma senza incantare

Male Del Piero che segna su rigore (dubbio) Perugia al 3° ko di fila (con 13 gol incassati)

DALL'INVIATO
STEFANO BOLDRINI

TORINO Partita perfetta per ricordarci la nebbia e gli irti colli di carducciana memoria, ma sconsigliata agli spiriti freddolosi e amanti dello spettacolo: il secondo e terzo gol del 3-0 pro-Juve si sono materializzati solo negli ultimi sei minuti, dopo un lungo bivacco sull'1-0 e una gara in cui il Perugia non ha mai tirato in porta e la squadra di Ancelotti per tutta la ripresa si è presa una vacanza. Ma quel che conta è la sostanza e la Juventus con questo 3-0 ottenuto in pantofole (risorpassa la Lazio ed è campione d'inverno, titolo che magari conterà solo per le statistiche, ma riscalda cuore e morale.

Tra l'altro, la Juve continua a marciare spedita in dieci uomini: anche ieri, rigore a parte, di Del Piero non abbiamo avuto notizie. Ma quando hai uno Zidane con la luna giusta, un Tacchinardi che sta maturando bene - e finalmente non picchia -, un Davids che non molla mai l'osso, uno Zambrotta sempre più protagonista, un Montero implacabile, puoi concederti il lusso dell'uomo in meno. Ed è comunque umano, lodevole e comprensibile che Ancelotti insista a proporre un talento reduce da un infortunio gravissimo e dalla busta-paga mozzafiato, dieci miliardi a stagione: come si fa a sbattere in panchina uno così? E poi, in ogni caso, la Juventus ha la medicina dall'effetto immediato come certi anti-influenzali dell'ultima generazione: Darko Kovacevic. An-

LA STATISTICA
Negli ultimi 11 anni
9 volte lo scudetto
ai campioni d'inverno

stazione, ha vinto lo scudetto a fine torneo (67,2%). In particolare negli ultimi 11 campionati, ovvero da quando la serie A è tornata su 18 squadre, le squadre che hanno vinto il tricolore erano state campioni d'inverno in ben 9 casi (81,8%): soltanto l'Inter del '90/'91 e la Fiorentina dello scorso anno (entrambe allenate da Giovanni Trapattoni) non riuscirono a bissare in primavera il risultato ottenuto a metà stagione. Prima di quest'anno la Juventus è stata campione d'inverno in 21 occasioni. Di questi 21 casi, 16 volte la squadra torinese si è poi confermata campione d'Italia al termine della stagione.

Un titolo particolare per Ciro Ferrara. Grazie alla vittoria dei bianconeri sul Perugia (e al contemporaneo pareggio della Lazio a Reggio Calabria), il difensore della Juventus è diventato per la settima volta campione d'inverno. L'aveva già conquistato con il Napoli ('87, '88 e '90) e con la Juve ('95, '97 e '98). Nei sei precedenti solo una volta (con il Napoli nel 1988) lo scudetto gli è sfuggito, a fine stagione, infatti, s'impose il Milan di Gullit con 3 punti sui partenopei.

che ieri il centravanti jugoslavo è entrato quando la gara era ormai a cottura avanzata e ha segnato. Gol platonico, ma intanto gol, il numero 15 di questo attaccante «usa e segna». E poi, sarà pure facile buttare dentro il pallone quando il portiere è a terra, ma trovarsi al posto giusto nel momento giusto è dote da centravanti vero.

Il primo assalto al fortino di un Perugia in rigoroso modulo 5-3-2 arriva al 4': azione Del Piero-Zidane-Zambrotta e mira sballata dell'ex-barese. Al 9' un «quasi» gol: triangolo velocissimo Zidane-Inzaghi-Zidane, ma sul tiro a botta sicura del francese Mazzantini esibisce una parata-spettacolo. Al 16' tiro al volo di Del Piero: pallone in curva. Al 26', l'1-0. Monaco trattiene Inzaghi, l'arbi-



Alex Del Piero esulta dopo aver trasformato il rigore dell'1-0

tro Borriello dice che è rigore. Obiezione: il fallo comincia fuori area. Del Piero spiazza Mazzantini e segna. La ripresa è una noia mortale. Gli allenatori spremono il succo della panchina, l'idea migliore è di Ancelotti che inserisce Kovacevic. Il Perugia ha un paio di sussulti: il diagonale di Olive al 26' e un affondo di Milanesi scuotono la Juve. La partita si chiude però solo negli ultimi minuti. Al 44' Zidane si procura una punizione ed esegue il tiro: pallone all'incrocio. Al 49' Tacchinardi cerca gloria con una sventolata da fuori area, Mazzantini vola e respinge, Kovacevic non s'intenerisce: sinistro spietato, 3-0e, finalmente, tutt'al caldo.

JUVENTUS 3
PERUGIA 0

JUVENTUS: Van der Sar 6, Ferrara 6, Montero 7, Iuliano 6,5 (48' st Mirkovic sv), Zambrotta 6,5 (46' st Birindelli sv), Tacchinardi 6,5, Davids 6,5, Pessotto 5,5, Zidane 7, Inzaghi 5,5 (16' st Kovacevic 6,5), Del Piero 5 (22' Isaksson 8 Conte 14 Bachini 27 Rigoni)

PERUGIA: Mazzantini 6, Rivalta 6 (35' st Esposito sv), Calori 6, Monaco 5,5, Hilario 5, Tedesco 6,5, Bisoli 6, Olive 6 (28' st Ale-nitchev sv), Milanesi 5, Amoroso 6, Rapajc 5 (17' Giachin 19 Sogliano 21 Campolo 25 Ba 26 Cappioli)

ARBITRO: Borriello di Mantova 5

RETI: nel pt 27' Del Piero su calcio di rigore; nel st 45' Zidane, 48' Kovacevic

NOTE: angoli 4-3 per la Juventus. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti Olive e Rivalta per gioco scorretto. Spettatori 40 mila circa

Mazzone rivela «L'arbitro mi ha offeso»

«Contento?». «Soddisfatto». Carlo Ancelotti vola basso, al contrario della sua Juventus, campione d'inverno dopo l'anno horrorbill 1999, quello dei complotti dell'Intertoto. È la prima volta che da allenatore gira la boa in prima fila, ma l'ex-«maialino» (così lo accosero i tifosi juventini) preferisce fare due conti: «Ci manca qualcosa, diciamo i punti persi a Parma». Poi in fila qualche espressione in romanesco «se po di' che stamo a gioca bene?». Sepo di', sepo di'... Ma bisogna dire anche altre cose. Ad esempio, che una sfilza di numeri dà ragione alla Juventus. Nell'ordine: minor numero di sconfitte (1, il rocambolesco 0-2 di Lecce alla quarta giornata), minor numero di gol incassati (8), maggior numero di punti in casa (25 su 27, solo la Reggina alla prima giornata è riuscita a salvare la pelle), maggior numero di vittorie insieme alla Lazio (10). Aggiungiamo al conto la storia: è la quarta volta negli ultimi sei campionati che la Juve comanda la truppa a metà campionato. Ne tre precedenti (94-95, 96-97 e 97-98), è stato scudetto: poker in vista? «Il difficile deve ancora arrivare», dice Ancelotti. Radiospogliatoio ci fa sapere quali siano, nell'ordine, le avversarie più temute: 1 Lazio, 2 Roma, 3 Parma. La dirigenza è soddisfatta, ma continua a tenere banco la questione-stadio: il «Delle Alpi» scontenta tutti. Si attendono sviluppi, ma intanto sul piano tecnico l'anno della costruzione va che è una bellezza. La Juve che parte da lontano, dalle trasferite nelle città minerarie della Romania per guadagnarsi un posto al sole, cioè in Coppa Uefa, convince. Aria pesante nel clan perugini. Mazzone è arrabbiato con l'arbitro: «Il fallo di Monaco è cominciato fuori area e poi Borriello mi ha mancato di rispetto». Guacci è furibondo. La prossima tappa è Parma. Mazzone rischia.

TOTO CALCIO

TOTO GOL	TOTO SEI	TOTIP
1	4	X
1	9	2
X	11	M
2	12	0
X	14	0
1	25	0
2	27	0
X	29	2
X		0
1		0
1		M
1		1
1		2
1		2
1		13
1		10

QUOTE

Al 13 lire: 5.982.000	agl'8 lire: 1.225.000	ai 6 lire: 205.680.000	Nessun 14
al 12 lire: 267.300	al 7 lire: 380.800	al 5 lire: 4.834.200	
	al 6 lire: 9.200	al 4 lire: 120.400	agl'11 lire: 759.300
			al 10 lire: 62.800

Si rivede lo «stellone» del Milan, Udinese ko Da un rimpallo il vantaggio rossonero, poi segnano Shevchenko e Muzzi



Bierhoff contrastato dal difensore dell'Udinese Bertotto

UDINESE Un passo in avanti in classifica per il Milan. In maniera fortunata i rossoneri superano fuoricasa 2-1 l'Udinese e ora inseguono la Roma. Il risultato è stato sbloccato casualmente da Boban (rimpallo in area); poi ad inizio ripresa Shevchenko: infine il gol di Muzzi e il forcing finale dell'Udinese. L'inizio di gara dell'Udinese è spavaldo: attacca e tenta di spiazzare il Milan. Al 14' la prima azione da gol è per Muzzi che però si vede respingere il tiro da un difensore. Controbatte il Milan (18') con Gu-ly che su assist di Bierhoff spara su un bianconero. Si va avanti con rapidi capovolgimenti di fronte. Al 23' è ancora Muzzi a servire la palla del vantaggio a Sosa che «stoppa» di stinco e perde la facile occasione. Boban da fuori area impegna Turci; poi al 31' è ancora l'Udinese con Sottill, per Rossi. Al 40', infine arriva il gol inaspettato del vantaggio del Milan: Shevchenko ti tacco li-

bera in area, la palla calciata via con forza da Manfredi però sbatte sul collo del piede di Boban che insacca. È stordita l'Udinese che contropiede l'azione successiva con Jorgensen e i rossoneri salvano sulla linea di porta. La ripresa inizia con l'Udinese in avanti, immediatamente pericoloso. Muzzi però (1') entrata da solo in area, spara addosso a Rossi. Un minuto dopo da fuori la bordata di Manfredini finisce tra le braccia del numero uno rossonero. I bianconeri cercano di stringere i tempi. Il Milan indietreggia. I bianconeri pressano. Al 15' però il Milan chiude la gara: Shevchenko parte da solo (sulla sinistra), lo affianca Zamboni, il suo tiro potente sfugge ala presa di Turci e si insacca. L'Udinese è smarrita, prova in contropiede ed è Muzzi (27') che butta via l'occasione spendendo la palla fuori in diagonale; un minuto dopo ancora Muzzi si becca il cartellino giallo

per simulazione in area. Difficile il finale per il Milan: al 30' ancora una deviazione fortunata in angolo su tiro di Fiore. E poi al 41', lanciato da Fiore, Muzzi mette in rete la palla dell'1-2. Non c'è tempo però per recuperare: l'Udinese abbassa la testa.

UDINESE 1
MILAN 2

UDINESE: Turci 6, Zamboni 5,5, Sottill 6, Bertotto 6, Genaux 6 (12' st Poggi sv), Van Der Vegt 6,5 (30' st Locatelli sv), Fiore 6,5, Jorgensen 6, Manfredini 6, Muzzi 6, Sosa 5 (39' st Margiotta sv)

MILAN: Rossi 6,5, Sala 6, Costacurta 6, Maldini 6, Helveg 6,5, Albertini 5,5 (18' st Gattuso sv), De Ascendis 6, Guly 6, Boban 6,5 (7' st Giunti 6), Bierhoff 5, Shevchenko 6 (46' st Ambrosini sv)

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona P.G. 6

RETI: nel pt 41' Boban; nel st 16' Shevchenko, 41' Muzzi

NOTE: ammoniti Sottill, Costacurta, Giusti, Gattuso e Muzzi. Spettatori 25.000

COPPA ITALIA Domani si replica Venezia-Fiorentina (Stream, ore 21)

In settimana riposo per tutte le squadre della serie A ad eccezione di Venezia e Fiorentina che replicheranno domani, per la gara d'andata dei quarti di finale di Coppa Italia, lo scontro di campionato giocato sabato al «Penzo». La gara sarà trasmessa su Stream (solo per abbonati) con inizio alle ore 21. Gli altri incontri d'andata dei quarti di Coppa Italia si sono giocati nella scorsa settimana: Roma-Cagliari 0-1, Milan-Inter 2-3, Juventus-Lazio 3-2. Le gare di ritorno si disputeranno la prossima settimana secondo questo programma: martedì 25 Cagliari-Roma (ore 20,45 diretta Rai); mercoledì 26 Fiorentina-Venezia (ore 18 Stream) e Lazio-Juventus (ore 20,45 Rai); giovedì 27 Inter-Milan (ore 20,45 Stream). Semifinali 9 (andata) e 16 (ritorno) febbraio, finali 12 aprile (andata) e 18 o 20 maggio (ritorno).